

Tiberina

l'attualità

STOP AI DISASTRI DELLA PRIVATIZZAZIONE DELLE RETI IDRICHE
Referendum sull'«Acqua Bene Comune»...Seicentottantamiladuecentosettantotto firme in poco meno di un mese. L'obiettivo che il comitato nazionale si pone è quello del milione di firme entro luglio. Savona è la maglia rosa del Giro d'Italia dell'acqua pubblica, così la simpatica competizione che i promotori dei referendum hanno promosso tra i comitati provinciali.

Il caso Acea

Elena
Ceccarelli
e il problema
della fogna

A Fiano Romano l'acqua è un lusso

«Pago per un servizio che non mi compete»

di Morena Di Giulio

Sta arrivando la bella stagione col sole e il caldo, ma per molti abitanti di Fiano Romano iniziano anche i problemi legati alla fornitura di acqua. La gestione della rete idrica fianese è dal 2006 data in affidamento alla Acea, che oltre alla fornitura per ogni cittadino deve provvedere alla gestione delle condutture e alla miglioria del servizio. Ma dal 2006 ad oggi moltissime persone ogni venerdì mattina fanno la fila pazientemente allo sportello Acea per poter esporre i loro disagi.

La rete di copertura non sarebbe sufficiente a coprire la crescita esponenziale degli abitanti. Pare infatti che solo un terzo della popolazione fianese sia effettivamente coperto dal servizio e che per i restanti due terzi la fornitura sia saltuaria o assente del tutto. Le persone che hanno preso una casa nelle zone residenziali di nuova costruzione, come via Milano, via Venezia ed altre, hanno tutte dovuto provvedere all'installazione a proprie spese di autoclave o simili per potersi lavare. Mentre per avere dell'acqua potabile, tutti o quasi fanno affidamento all'acquisto di acqua in bottiglia.

Apprendo il rubinetto capita non raramente di trovarsi acqua di colore rosso e con un forte odore di ferro. Dicono che è una sostanza per l'igiene. Anche quando è pulita alla vista il sapore forte rimane e tutte le tubature sono continuamente rovinate dalla grande quantità di calcare presente.

Come se non bastasse la fornitura viene interrotta continuamente anche per un giorno intero senza che le persone vengano avvertite



Elena Ceccarelli

della situazione di disagio temporaneo in cui si trovano.

A raccontare la sua vicenda con l'acqua è una ragazza di origini genovesi che dopo aver vissuto per anni a Tivoli si è trasferita a Fiano Romano. Elena Ceccarelli, 30 anni e una laurea in arrivo, vive col compagno in una villetta in affitto in via Civitellese poco fuori dal centro abitato. Dal 2007, cioè dalla stipula del contratto di affitto la ragazza ha usufruito di un impianto di sub irrigazione che le consente di non avere nel contratto con la società Acea il pagamento per la tariffa abituale di fognatura e depurazione. Però le sue bollette arrivano sempre con circa 200 euro da pagare per la tariffa di fognatura e depurazione.

«Avendo una sub irrigazione, la fogna e la depura-

«Avendo la sub irrigazione, la fogna e la depurazione non me li fornisce la Società Acea, con loro ho un contratto che prevede solo la fornitura dell'acqua»

zione non me li fornisce la Società Acea, con loro ho un contratto che prevede solo la fornitura dell'acqua - dice Elena - però dal 2007 fino allo scorso anno non ho ricevuto bollette per la fornitura, perciò non ho potuto verificare che il contratto fosse rispettato».

«Nel 2009 arriva la bolletta di più di 400 euro con annesso il pagamento per il servizio di depurazione e di fognatura per un totale di circa 200 euro, che non mi compete pagare».

Allarmata dalla tariffa altissima, Elena chiede spiegazioni allo sportello Acea e prima ancora al numero che è indicato sulla porta dell'ufficio reclami. Il numero risulta essere inesistente.

«Per chiedere informazioni in merito alla cosa, sono andata allo sportello di Fiano Romano, ma da lì mi hanno spedito a Monterotondo e poi dalla città eretina mi hanno mandato alla sede principale di via Ostiense. Intanto che facevo mille giri per cercare di non

pagare la parte che non mi compete, arrivava dalla Acea più di un sollecito di pagamento», sottolinea la donna.

Così Elena decide di pagare la bolletta completa facendo affidamento sul fatto che le era stato detto che le spese della fognatura e della depurazione le sarebbero stati rimborsate sulle successive bollette. Alla fine del mese di febbraio la Ceccarelli manda un fax agli sportelli per chiarificare le spese che sono previste dal suo contratto e quelle che non lo sono, come da accordo con i funzionari dello sportello. Ad aprile arriva la nuova bolletta della fornitura idrica e di nuovo nelle spese risulta la fornitura dell'impianto fognario e di depurazione.

«Dopo aver mandato tutta la documentazione per rimettere a norma le mie bollette, ho chiamato la Acea e da lì mi han detto che la documentazione è arrivata ma siccome le lamentele sono tantissime e le pratiche da lavorare anche, finché la mia pratica non sarà aggiornata dovrò pagare pure la fognatura, ma che maturerò un credito in tal proposito sulle successive bollette. Ma sono in affitto, se decidessi di cambiare casa, questi risarcimenti a chi andrebbero?».

Referendum L'acqua non si vende Raccolta firme fino all'estate

La battaglia per l'acqua è un tema particolarmente caro agli abitanti di Fiano Romano e molti dei Partiti politici della cittadina, come «l'Italia del Valori» e «Sinistra Ecologia e Libertà»,

per la pubblicizzazione dell'acqua.

Il decreto legge prevede, infatti, che la gestione della risorsa idrica venga affidata a privati che ne gestiranno la tariffazione e le



Il punto di raccolta firme a Fiano Romano

hanno deciso di mobilitarsi in proposito.

A partire dalle scorse settimane e per tutta la durata dell'estate, nelle piazze e i luoghi di aggregazione verranno montati dei gazebo per la raccolta delle firme in favore di un referendum

spese di manutenzione.

La proposta referendaria si basa sulla richiesta di abrogazione delle percentuali arbitrarie delle tariffe di profitto sulle bollette. Ciò senza che si debba avere in cambio un riscontro in termini di servizi offerti.

In consiglio comunale la delibera popolare

Sulla scia della raccolta delle firme per il referendum sull'acqua pubblica, che è arrivato circa a 300, il consigliere comunale di Fiano Romano, Davide Santonastaso di Sinistra Ecologia e Libertà (nella foto), si è impegnato a

ternazionale.

La delibera prevede, inoltre, che il consiglio comunale si impegni a riconoscere nel proprio statuto il diritto umano all'acqua, ossia l'accesso all'acqua come bene comune pubblico privo di rilevanza economica la cui gestione non può che essere di responsabilità pubblica.



Viene richiesto di riconoscere l'importanza della riduzione dei costi e una gratuità di almeno 50 litri di acqua per ciascuna persona ogni giorno come

indicatedo dalla quantità minima vitale definita dall'organizzazione mondiale della Sanità.

Infine, si chiede un impegno di sensibilizzazione attraverso una cultura di salvaguardia contro lo spreco dell'acqua supportato da una campagna informativa sui vari aspetti che riguardano la gestione dell'acqua nel territorio di Fiano Romano. Altro aspetto fondamentale che si legge nel documento di proposta è quello della riduzione degli sprechi con una campagna di incentivazione ai riduttori di flusso.

Una battaglia importante, questa sul consumo idrico che si pone in un momento in cui il malcontento dei fianesi è alto a causa proprio della carenza idrica che si registra sul territorio. (M. D. G.)

La proposta, che vede la partecipazione attiva di circa 250 firmatari tra i cittadini, è sostanzialmente un prosieguo della proposta referendaria e mira alla modifica dello statuto per poter garantire comunque una gestione pubblica della risorsa idrica.

«Una battaglia di civiltà - tiene a precisare il consigliere - che mi impegno a portare in consiglio a nome dei cittadini che vogliono che un bene come l'acqua non possa essere fonte di lucro per aziende private».

Dal documento si legge come la risorsa idrica sia una fonte di vita insostituibile per gli ecosistemi e dalla cui disponibilità dipende il futuro degli esseri viventi, costituendo un bene comune universale e che appartiene a tutti. Non si può prescindere, dunque, dal fatto che il quadro legislativo renda l'accesso a questa risorsa un punto di tensione e conflitto all'interno della comunità in-

Riceviamo

e pubblichiamo...



**Il consigliere comunale del Movimento Capena Anno Zero
Angela Montereali in una lettera: «Il nostro impegno per un bene comune... A Capena finora 200 firme»**

«La giornata di sabato 22 maggio scorso è trascorsa all'insegna dell'impegno e della coscienza civica.

La battaglia per «l'acqua» - contro la privatizzazione e mercificazione - non è interesse di un ristretto gruppo di persone, ma la lotta di democrazia e civiltà che non ha colore politico: come l'acqua appunto. Sabato 22 maggio volontari e attivisti per la raccolta firme a sostegno dei tre quesiti referendari proposti dal «Forum italiano dei movimenti per l'acqua», a cui aderisce anche il Movimento Capena Anno Zero e di cui è il referente per il comitato di Roma Nord-Est insieme a Monterotondo, sono

scesi nelle piazze mettendo a disposizione il loro tempo per questa causa, che ripeto va oltre i colori politici.

Ne è la dimostrazione il grande successo ottenuto dalle giornate di mobilitazione «dal basso» che ha visto la raccolta di firme effettuata in contemporanea a Capena e nei comuni vicini come Fiano Romano, Morlupo e Castelnuovo di Porto, un successo decretato dalla partecipazione dei cittadini e dall'elevato numero di firme raccolte: 200 a Capena, 160 a Castelnuovo, 42 a Morlupo e 80 a Fiano che si aggiungono a quelle già raccolte in precedenti iniziative.

Altre giornate di mobilitazione seguiranno prima della chiusura della campagna referendaria. Mentre Riano e Rignano Flaminio si attiveranno nelle prossime settimane.

Il mio invito a tutti i capenati è quello di recarsi a firmare per proteggere questo bene comune dall'assalto delle multinazionali e dagli interessi di pochi, perché come è stato più volte ricordato, «si scrive acqua ma si legge democrazia».

Prossimo appuntamento per il 12 giugno.

Angela Montereali (consigliere comunale di minoranza a Capena)